



Il Presidente

Roma, 13 maggio 2014

Caro/a socio/a,

come ricorderai, nel corso del 38° raduno del Club, vi resi partecipi di alcune considerazioni scaturite dal mio incarico presso l'O.N.F.A. come responsabile dell'Assistenza e conclusi con la proposta di individuare modalità e regole per possibili interventi da parte di ex allievi nei confronti delle famiglie dei nuovi assistiti integrando così la missione principale dell'O.N.F.A.. Ho percepito dall'Assemblea il favore alla iniziativa; questa mia lettera intende approfondire l'argomento e porre le basi concrete per la sua realizzazione.

Ogni anno vengono iscritti all'O.N.F.A. circa 30 nuovi ragazzi di cui almeno la metà inferiori i 15 anni. A ridosso dell'evento luttuoso, la Forza Armata provvede non solo alle incombenze amministrative necessarie alla pensione di reversibilità ma si preoccupa di informare l'Opera ed aiuta la vedova alla corretta compilazione della domanda d'iscrizione.

Il contatto con la famiglia rimane essenzialmente epistolare, qualche volta telefonico, in rari casi diretto. Dopo i primi interventi dell'Opera, essenzialmente a carattere economico, tesi a mitigare la situazione di disagio in attesa della erogazione della pensione provvisoria, la famiglia comincia la difficile fase di metabolizzazione dell'evento e si trova, da sola – è raro il caso di aiuto psicologico da parte dei familiari - a dover reimpostare il nuovo corso dopo la perdita della guida e punto di riferimento. E' questo il momento in cui può risultare fondamentale, per la famiglia, la vicinanza da parte di chi ha già sperimentato e vissuto la difficile situazione e che può rendere testimonianza di come, nonostante le avversità, si possa, grazie alla determinazione, superare i momenti critici e costruire un sereno futuro per i propri figli.

Poiché tale tipologia di intervento non può che essere basata sulla volontarietà, è necessario, in prima istanza, compilare una lista di ex allievi degli istituti O.N.F.A. disponibili, all'occorrenza, a stabilire contatti con la famiglia ed inizialmente ascoltarla. Il tempo e ciascuna specifica situazione suggeriranno i successivi margini di intervento.

La lista verrebbe messa a disposizione della Presidenza dell'O.N.F.A.; al momento della iscrizione all'Opera, sentita la famiglia, la Presidenza individuerrebbe il "tutor" più adatto per vicinanza, età, genere ed allo stesso verrebbero forniti gli elementi necessari per i primi contatti.

Si ritiene superfluo sottolineare come l'intervento debba obbedire a parametri di assoluta discrezione ma allo stesso tempo aperto all'aiuto psicologico, al consiglio ed alla facilitazione dei rapporti con l'O.N.F.A.. Naturalmente tale vicinanza alla famiglia è considerata elemento altrettanto importante per l'O.N.F.A. al fine di qualificare al meglio l'intervento dell'Opera che da qualche anno si è impegnata a fornire una assistenza sempre più mirata alle reali condizioni e necessità degli assistiti.

Ora tocca a noi ex Allievi, porre le basi concrete di questa iniziativa, dichiarandoci pronti a “ **donare ciò che si è ricevuto**” e comunicando la propria disponibilità alla Segreteria del Club.

un abbraccio

Felice Petillo